*Comunicato stampa n. 4/2019*

**Agrilevante ed EIMA:**

**la meccanica agricola guarda agli operatori serbi**

***Presentata a Novi Sad l’edizione 2019 di Agrilevante, la rassegna specializzata nelle tecnologie per l’agricoltura che si terrà dal 10 al 13 ottobre prossimo a Bari. Attesi numerosi operatori economici serbi, per un evento fieristico che si rivolge alle produzioni e alle tipologie di aziende tipiche dell’area mediterranea. Presenza consolidata, quella serba, anche ad EIMA International, la grande rassegna della meccanizzazione che si terrà alla fiera di Bologna nel novembre 2020. Il ruolo dell’ICE Agenzia per rafforzare la cooperazione tra Italia e Serbia nel settore della meccanica agricola.***

La fiera internazionale dell’agricoltura di Novi Sad ha ospitato, questa mattina, la conferenza stampa di presentazione di Agrilevante, l’esposizione dedicata alle tecnologie, alle macchine e alle attrezzature per l’agricoltura che si terrà a Bari dal 10 al 13 ottobre prossimo. “Si tratta di un evento di grande rilievo per l’area mediterranea – ha spiegato nel corso della conferenza Marco Acerbi, Direttore dell’Ufficio Eventi di FederUnacoma, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole che è organizzatrice diretta di Agrilevante – che nella scorsa edizione (ottobre 2017) ha visto la presenza di circa 100 operatori economici serbi, a riprova dell’attenzione che questo Paese riserva alle tecnologie meccaniche per l’agricoltura”. Il Paese balcanico possiede infatti notevoli potenzialità di sviluppo dell’agricoltura, favorita dalle condizioni climatiche e dalla qualità dei terreni, ma sconta ancora una insufficienza nella dotazione di mezzi meccanici, con un parco trattrici poco aggiornato e una limitata rosa di attrezzature per le varie lavorazioni. Agli operatori del settore la fiera di Agrilevante offre la migliore produzione realizzata da 330 case costruttrici – è stato spiegato nel corso della conferenza, organizzata in collaborazione con l’Ufficio ICE di Belgrado, che organizza come ogni anno a Novi Sad una collettiva italiana dell’intera filiera agricola – impegnando un superficie espositiva di 50 mila metri quadrati, con circa 5 mila modelli di macchine e attrezzature a copertura di sei filiere produttive (cerealicola, vitivinicola, olivicolo-olearia, zootecnica, bioenergetica e ortofrutticola). Un evento che consente agli operatori di confrontare i modelli e di selezionare le soluzioni tecnologiche più adatte alle esigenze delle imprese agricole di un Paese come la Serbia. Da sottolineare, tra le novità dell’edizione 2019, il potenziamento della sezione zootecnica, con la mostra di 500 capi selezionati di bovini, equini, ovi-caprini e avicunicoli; e un ricco programma di convegni, con iniziative dedicate a temi di prospettiva, vedi fra gli altri quello relativo alle tecniche di coltivazione specifiche per le isole del Mediterraneo, con la descrizione di alcuni progetti pilota e la ricognizione dei macchinari e delle attrezzature che possono adattarsi alle pendenze e alle coltivazioni tipiche degli appezzamenti agricoli isolani. Una delegazione ufficiale di operatori serbi sarà presente ad Agrilevante per iniziativa di FederUnacoma e dell’ICE Agenzia, l’organismo italiano preposto alla promozione degli scambi commerciali fra Italia e Paesi partner, che da sempre supporta gli eventi FederUnacoma con notevole efficacia. La delegazione del Paese balcanico, insieme con altre 30 di Paesi coinvolti nel programma di internazionalizzazione dell’evento fieristico, parteciperà alla rassegna per dare vita ad un calendario di incontri “business-to-business” organizzati in modo che ogni operatore possa confrontarsi con i rappresentanti delle aziende che realizzano le tipologie di macchine di specifico interesse. “La rassegna è aperta alle industrie di ogni parte del mondo – ha precisato Marco Acerbi – ma i costruttori italiani hanno un ruolo importante, essendo l’Italia uno dei Paesi produttori più importanti (oltre 11 miliardi annui di fatturato, con oltre il 70% della produzione esportata e una presenza sui mercati di 140 Paesi), ed hanno interesse a sviluppare rapporti di cooperazione con la Serbia, un Paese che esprime una domanda crescente di meccanizzazione. Dopo aver segnato nel 2016 e nel 2018 un incremento in valore rispettivamente del 23% e del 27%, le esportazioni italiane di trattrici e macchine agricole in Serbia hanno registrato un calo nel 2018 (-24%), mantenendo tuttavia un apprezzabile volume complessivo, con 5,8 milioni di euro per le trattrici e 11,5 milioni per le altre tipologie di macchine, per un totale di circa 17,3 milioni di euro. La rassegna di Agrilevante non è certamente l’unico appuntamento d’interesse per costruttori italiani e operatori serbi, giacché esiste una tradizione consolidata nei rapporti fra i due Paesi anche per quanto riguarda l’EIMA di Bologna, la principale rassegna organizzata da FederUnacoma, affermatasi nelle ultime edizioni come una delle maggiori a livello mondiale con 1.950 espositori e con un pubblico che ha raggiunto nell’edizione del novembre 2018 la cifra record di oltre 317 mila unità. “La rassegna di Bologna ha un richiamo straordinario - ha detto ancora Acerbi - e nell’ultima edizione gli operatori serbi sono risultati quasi 1.300; ma l’esposizione di Bari ha una caratterizzazione molto marcata sulle colture e sulle tipologie di aziende proprie del Mediterraneo e questo la rende unica e in prospettiva sempre più strategica”. “La decisione dei Saloni Francesi di cambiare il calendario del Sima, la rassegna francese della meccanica agricola, dal mese di febbraio degli anni dispari al novembre degli anni pari (in sovrapposizione con l’EIMA) – ha concluso Acerbi – ha danneggiato gli equilibri nel sistema delle fiere europee di settore, ma ha finito per fare di Agrilevante, negli anni dispari che vedono la presenza di un mega-evento come l’Agritechnica di Hannover, l’unica rassegna dedicata alle colture specializzate e alle tecnologie per i modelli di agricoltura che caratterizzano l’Europa meridionale, i Balcani, le regioni turche, il Medioriente e il Nordafrica. Una circostanza che farà crescere, negli anni a venire, l’utilità e il prestigio della rassegna barese”.

 **Novi Sad, 15 maggio 2019**